



Comune di Como

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi della DCR n. 351 del 13.03.2007 e delle DGR nn. VIII/6420 in data 27.12.07, VIII/10971 in data 30 dicembre 2009, 761 in data 10 novembre 2010 e IX/3836 in data 25 luglio 2012

Sintesi del processo decisionale:

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 18 dicembre 2013 è stata avviata la procedura di variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) relativamente agli atti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.
La stessa deliberazione individua il Dirigente del settore Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP quale professionalità incaricata alla progettazione della variante al PGT e di tutti gli adempimenti connessi.
Contestualmente viene individuata l'Autorità Procedente nella figura del Dirigente del Settore Attività Produttive e Settore Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, rimanendo invariata la figura dell'Autorità Competente nel Dirigente del Settore Ambiente, e delibera di avviare la verifica di assoggettabilità alla VAS;
- in data 9 gennaio 2014 è stato reso noto l'avvio delle procedure inerenti la variante al Piano di Governo del Territorio;
- ai sensi dell'art.13, comma 2 della L.R. 12/2005, l'avviso di avvio al procedimento per la stesura della variante al P.G.T. è stato pubblicato: su un quotidiano locale in data 09/01/2014, all'Albo Pretorio on line dal 09/01/2014 al 10/03/2014, sul sito web del Comune e tramite affissione negli spazi istituzionali del Comune di Como, con scadenza il 10/03/2014, per la presentazione di istanze partecipative, suggerimenti e proposte;
- in data 13 gennaio 2014 è stata effettuata, in sede di Commissione Consiliare II "Assetto del Territorio, Ambiente e Ecologia, Trasporti e Lavori Pubblici" una prima presentazione dei possibili contenuti di variante;
- in data 28 gennaio 2014, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 25, è stato costituito all'interno del Comune "l'Ufficio di Piano Permanente" preposto alla gestione della attività di pianificazione urbanistica;
- in data 28 gennaio 2014, in attuazione del disposto dell'art. 13, comma 2 della L.R. 12/2005, è stato promosso un processo di confronto e di partecipazione mediante un primo incontro illustrativo sugli obiettivi e i contenuti della variante al PGT;
- in data 10 marzo 2014, termine per la presentazione di proposte e suggerimenti sono state presentati n. 226 contributi, oltre tale termine n. 53 contributi per un totale di 279 contributi;
- con Determinazione Dirigenziale R.G. 864 del 12/06/2014, al fine di garantire una approfondita e completa valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente, è stato formalizzato il passaggio da verifica di assoggettabilità a VAS al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- in data 6 maggio 2014 si è tenuto un Forum di presentazione della variante;

- in data 16 giugno 2014 è stato pubblicato sul sito web del comune e sul sito regionale SIVAS il Rapporto di Scoping, dando avviso nell'atto di convocazione della 1° conferenza iniziale (Prot. 27536 del 16/06/2014) della scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni in data 03 luglio 2014;
- in data 3 luglio 2014 si è tenuta la prima conferenza VAS con contestuale presentazione del documento di Scoping;
- in data 15 luglio 2014 si è tenuto il Forum tematico " Sistema del verde";
- in data 16 settembre 2014 si è tenuto il Forum tematico "Riqualficazione urbana e nuove opportunità";
- in data 30 settembre 2014 si è tenuto il Forum tematico " Piano dei Servizi";
- in data 8 ottobre 2014 si è tenuto il Forum tematico " Uso razionale delle energie";
- in data 16 aprile 2015 si è tenuto il Forum tematico " Mobilità ciclopedonale";
- in data 28 aprile 2015 si è tenuto il Forum tematico " Condividiamo il futuro della città";
- in data 04 maggio 2015 la documentazione relativa alla variante del piano delle Regole e del Piano dei servizi del PGT , il Rapporto Ambientale e la Sintesi Tecnica sono stati depositati in libera visione presso l'Ufficio Urbanistica e pubblicati sul sito del Comune di Como e sul sito della Regione Lombardia Sivas
- in data 3 luglio 2015 si è tenuta la conferenza finale VAS.

Soggetti coinvolti:

- Enti competenti in materia ambientale:
ASL, ARPA, Direzione Generale per i Beni Culturale e Paesaggistici, Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Ente gestore del Parco regionale Spina Verde di Como
- Enti territoriali interessati:
Regione, Provincia, Comuni confinanti al Comune di Como (Blevio, Brunate, Capiago Intimiano, Casnate con Bernate, Cavallasca, Cernobbio, Grandate, Lipomo, Maslianico, Montano Lucino, San Fermo della Battaglia, Senna Comasco, Tavernerio, Torno);
- Enti territorialmente interessati: contesto transfrontaliero
Canton Ticino e dei Grigioni;
- Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - WWF
 - Legambiente
 - Città possibile
 - Italia Nostra
 - Centro di Cultura Scientifica Alessandro Volta
 - Società Archeologica Comense
 - Associazione Iubilantes
 - Compagnia delle Opere Como Sondrio
 - CISL, CGIL e UIL
 - Confesercenti Como
 - Confindustria Como
 - Confedilizia Como – Associazione della Proprietà Edilizia di Como
 - Confartigianato
 - CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato
 - ANCE – Associazione Nazionale Costruttori Edili
 - Camera di Commercio di Como
 - Confagricoltura Como e Lecco
 - CIA – Confederazione Italiana Agricoltori
 - Coldiretti Como – Lecco

- Confcommercio Como Unione Provinciale Turismo Servizi
- UNITEL – Unione Nazionale dei Tecnici Locali
- Associazione Piccole e Medie Industrie Provincia di Como
- Ordine Architetti
- Ordine Ingegneri
- Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della Provincia di Como
- Ordine Geologi della Lombardia
- Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
- Collegio dei Periti Industriali
- Ordine degli Avvocati e Procuratori
- Presidente Camera Amministrativa di Como.

Sia in occasione delle Conferenze di valutazione sopra citate, sia in precedenza o in seguito ad esse, sono pervenuti pareri da parte degli Enti interessati e osservazioni da parte di soggetti a vario titolo interessati:

- Enti interessati:
 - parere ARPA in data 2 luglio 2014, prot. n. 30957/2014 trasmesso a mezzo posta certificata, contenente osservazioni e considerazioni sulla redazione del Rapporto Ambientale e sulla sostenibilità ambientale delle scelte di piano;
 - parere Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia in data 10 luglio 2014 prot. n. 32479/2014 su tematiche paesaggistiche e culturali;
 - parere del Comune di Maslianico in data 6 maggio 2015 prot. n. 22479/2015 su tematiche relative alla mobilità;
 - parere del Comune di Cernobbio in data 6 maggio 2015 prot. n. 22735/2015 su tematiche relative alla mobilità;
 - parere della Soprintendenza Archeologica della Lombardia in data 2 luglio 2015 prot. n. 34415/2015 con particolare indicazione alla tavola del rischio archeologico;
 - parere della Provincia di Como in data 2 luglio 2015, prot. n.34426/2015 con valutazioni sia di carattere generale che relative a specifiche azioni di piano;
 - parere ASL in data 2 luglio 2015 prot. n. 34501/2015 relativo al fabbisogno idrico e qualità delle acque, al recupero delle aree dismesse, all'impatto acustico, alla viabilità ed infrastrutture ed ai rifiuti;
 - ulteriore parere ARPA in data 3 luglio 2015 prot. n. 34572/2015 relativi all'incremento demografico e capacità insediativa, suolo e consumo di suolo, sistema di smaltimento e depurazione reflui e bilancio idrico, inquinamento atmosferico e contenimento energetico, aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, fasce di rispetto dei corpi d'acqua superficiali, fasce di rispetto cimiteriali, inquinamento elettromagnetico, acustico, luminoso.
- Soggetti a vario titolo interessati:
 - Ordine degli Ingegneri in data 3 luglio 2014 prot.n. 31190/2014
 - Ordine degli Architetti in data 30 luglio 2014
 - Associazione Italia Nostra – osservazioni pervenute in data 1 luglio 2015 prt.n. 33892/2015;
 - C.N.A. in data 23 luglio 2015 prot.n. 38537/2015;

Le alternative considerate:

Il processo di interazione tra proposte di pianificazione e valutazione ambientale ha portato a effettuare scelte maggiormente rispondenti alle esigenze espresse dal territorio in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Numerose istanze presentate sono state ritenute non sostenibili sotto il profilo ambientale o comunque non coerenti con gli obiettivi strategici in quanto prevedevano nuova edificazione in aree libere e non hanno pertanto trovato riscontro nelle scelte della presente variante, anche alla luce della L.R. 31 del 28/11/2014 contenente le disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato.

Durante l'elaborazione della variante sono stati presi in considerazione scenari alternativi, espressi come alternative di azioni di piano o come diverso modo di declinare l'azione di piano sul territorio:

- Nell'ambito della ridefinizione delle Aree Protette è stata valutata la fattibilità della istituzione delle aree protette previste dal vigente PGT ed eventuali soluzioni alternative. In particolare per l'area di Albate è stata valutata l'alternativa di includere le aree riferibili al Parco della Brughiera, in linea con quanto promosso da Regione Lombardia per l'ampliamento del Parco Regionale stesso, o al Parco delle Groane. Non si è ritenuto opportuno seguire tale alternativa in quanto l'area dell'Oasi di Albate risulta già inclusa nel SIC IT2020003 Palude di Albate, dotato di uno specifico strumento di pianificazione (Piano di Gestione).
- Nell'ambito dello sviluppo dell'offerta di Housing Sociale, si evidenzia che la realizzazione di edilizia residenziale pubblica o Housing Sociale /edilizia convenzionata viene perseguita nella presente proposta di variante mediante la riqualificazione delle aree produttive, prioritariamente attraverso la riconversione funzionale di quelle dismesse. L'alternativa era l'individuazione di aree libere e l'inserimento di nuove previsioni di trasformazione con conseguente consumo di suolo. L'opzione perseguita oltre ad essere in linea con la recente normativa (LR 31/2004) finalizzata alla riduzione del consumo di suolo, permetterà di riqualificare comparti degradati e favorire la rigenerazione urbana.
- Nell'ambito della rigenerazione urbana viene perseguita la scelta della diversificazione funzionale ammettendo destinazioni d'uso differenti rispetto a quelle oggi previste, pur sempre in coerenza con le caratteristiche del tessuto urbano consolidato. Tale azione consente anche l'incremento qualitativo della dotazione di aree per servizi e attrezzature di uso pubblico e interesse generale, in linea con obiettivi specifici formulati per i vari comparti.
La proposta di variante demanda alla concertazione pubblico-privata la definizione delle specifiche modalità di coerenza. L'alternativa perseguita agevola la rigenerazione urbana in ordine alle specifiche richieste derivanti dal quadro economico esistente.

Integrazione delle considerazioni ambientali:

Come evidenziato nella descrizione del processo decisionale, le fasi di elaborazione della variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole e quelle di Valutazione ambientale strategica si sono sviluppate in continuo confronto e la verifica della sostenibilità

ambientale delle azioni di piano è stata effettuata all'interno del Rapporto Ambientale attraverso la valutazione della coerenza delle azioni stesse con gli obiettivi fissati nel PdS e nel PdR.

In termini di analisi il lavoro di verifica dei fattori ambientali svolto all'interno del Rapporto Ambientale in sede di VAS ha costituito base e punto di riferimento per i contenuti di variante ed ha permesso di verificare la coerenza tra gli obiettivi progettuali e le sue linee di azione, progressivamente affinate anche in relazione alle indicazioni e ai suggerimenti emersi nelle conferenze VAS e nei Forum; in termini di effetti, al fine di garantire la massima trasparenza nella partecipazione al procedimento, si è optato per un confronto aperto con la cittadinanza, che ha portato ad organizzare forum tematici su temi specifici di assoluta rilevanza.

Obiettivi – Effetti attesi:

La variante prevede i seguenti obiettivi:

- Politiche di Sviluppo dell'Housing Sociale
 - Ricognizione delle attuali previsioni del PGT con riferimento alle politiche di sviluppo dell'Housing Sociale;
 - Quantificazione e definizione modalità di sviluppo dell'offerta di Housing Sociale.
- Riorganizzazione dei Servizi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale mediante:
 - Verifica e semplificazione dei contenuti del vigente PGT mediante nuova rappresentazione grafica e adeguamento delle relative disposizioni attuative;
 - Riorganizzazione dei servizi esistenti ed eventuali nuove previsioni.
- Ridefinizione delle Aree Protette e adeguamento della rete ecologica e del sistema del verde con riferimento agli ambiti siti in località Cardina, Civiglio, Valle del Cosia e Oasi di Albate mediante:
 - fattibilità della istituzione delle aree protette previste dal vigente PGT ed eventuali soluzioni alternative
 - verifica puntuale delle perimetrazioni;
 - aggiornamento delle disposizioni attuative.
- Aggiornamento e semplificazione delle Disposizioni Attuative.
- Riordino delle previsioni degli ambiti strategici in termini di fattibilità (anche in relazione alla conferma o meno dei Programmi di Riassetto Urbano).
- Riqualificazione del tessuto urbano consolidato mediante ricorso a strumenti di concertazione pubblico - privato nell'ambito della rigenerazione urbana nonché della individuazione delle aree libere intercluse o di completamento.
- Sviluppo dello studio dell'ambito territoriale del bacino della Valle del Cosia in attuazione delle indicazioni della componente geologica del vigente PGT.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono state individuate specifiche azioni di piano e ciascuna di esse è stata analizzata in una scheda di valutazione che contiene, tra l'altro, una descrizione delle azioni di piano e delle caratteristiche delle aree, i possibili effetti significativi sulle varie componenti ambientali ed un giudizio conclusivo di sostenibilità ambientale. Tale giudizio conclusivo ha permesso di suddividere le azioni in:

- Azioni di piano caratterizzate da sostenibilità ambientale;
- Azioni di piano con criticità ambientali superabili attraverso l'attuazione di specifiche prescrizioni di mitigazione/compensazione;
- Azioni di piano caratterizzati da non sostenibilità ambientale, per i quali si è ritenuto necessario lo stralcio dalla pianificazione proposta.

Sono state conseguentemente individuate misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali determinati dalla proposta di variante, di seguito esemplificate:

- creazione di fasce filtro tra le aree soggette a pressione antropica e i contesti agro-forestali;
- creazione di barriere vegetali a scopo di schermatura paesaggistica;
- impiego generalizzato di specie autoctone contenute in specifici elenchi negli interventi di forestazione;
- impiego di tecniche d'ingegneria naturalistica;
- mantenimento di coni visivi per la salvaguardia degli scenari paesaggistici di rilievo.

Si può peraltro rilevare che, per sua stessa natura strategica e concettuale, il proposto Piano si è mosso in direzione di scelte volte a contenere il più possibile gli impatti e, parallelamente, a compensare i medesimi attraverso il rafforzamento delle reti ecologiche locali, ad integrazione e completamento della rete ecologica del PTCP.

Parere motivato:

In data 30 settembre 2015 l'autorità competente, d'intesa con l'autorità procedente, ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, a condizione che vengano tenute in debito conto le osservazioni formulate dagli Enti interessati e dai soggetti a vario titolo interessati.

Inoltre è stata demandata alla fase di monitoraggio la verifica dell'andamento della popolazione insediata e della coerenza complessiva con il dimensionamento di piano, con particolare riferimento all'azione di piano "modifica disposizione attuative ambiti CR1.1 e CR1.2" e alla possibilità di recupero delle aree dismesse e/o di convertire tali ambiti in CP3 "ambiti strategici per residenza integrata".

Sistema di monitoraggio:

La fase di attuazione e gestione del Piano comporta un'attività di monitoraggio finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti sull'ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Nel Rapporto Ambientale è stato definito un programma di monitoraggio ambientale che consentirà di:

- valutare gli effetti ambientali significativi connessi alla realizzazione del Piano;
- verificare il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- individuare eventuali criticità, al fine di prevenire potenziali effetti negativi;

- garantire l'informazione delle autorità istituzionali con specifiche competenze ambientali e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del Piano, attraverso attività di "reporting";
- fornire le indicazioni necessarie in ordine all'adozione di eventuali misure correttive finalizzate ad un'eventuale rimodulazione delle azioni previste nel Piano.

Il sistema di monitoraggio proposto per il PGT del Comune di Como prende spunto da modelli utilizzati in strumenti analoghi. Nella fase di attuazione del PGT saranno acquisiti i dati e le informazioni relative al contesto ambientale; inoltre verranno elaborati gli indicatori e verificato il loro andamento in riferimento alla situazione iniziale descritta nel presente Rapporto Ambientale. Sulla base di tale verifica sarà quindi analizzato il raggiungimento degli obiettivi generali del Piano nonché l'efficacia del Piano stesso e, soprattutto, saranno evidenziati eventuali scostamenti dalle previsioni e gli effetti negativi o non previsti delle azioni di Piano.

A seguito delle relative valutazioni, saranno poi proposte le azioni correttive necessarie per consentire un riallineamento del Piano, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi proposti. La sintesi dei contenuti di analisi sopra citati verrà diffusa attraverso la stesura di una relazione di monitoraggio, predisposta con linguaggio semplice e accessibile.

La discussione di quanto riportato nella relazione di monitoraggio sarà infine affrontata in fase di consultazione delle autorità competenti. In tale contesto verranno richiesti pareri ed integrazioni in merito alla situazione e alle eventuali criticità evidenziate nella fase di analisi, nonché alle possibili misure correttive, ove necessarie, finalizzate ad un eventuale riordino complessivo del Piano, con conseguente aggiornamento del PGT.

Como, 2 ottobre 2015

L'autorità procedente per la VAS
Ing. Giovanni Fazio



